

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 gennaio 2016 - n. 91
Determinazioni in merito al programma Garanzia Giovani «misura sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità» nell'ambito dell'accordo programma per la competitività con il sistema camerale

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e abrogante il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'«Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis»;
- la comunicazione della commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 - 2015»;
- la Comunicazione della commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- l'accordo di partenariato del 18 aprile 2014, che individua il programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani» tra i programmi operativi nazionali finanziati dal FSE;

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 « Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni;
- il programma regionale di sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r.n. 78 del 09 luglio 2013, che evidenzia, tra i criteri guida dell'azione di governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socioeconomico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la l.r. 5 ottobre 2015 n. 30 Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1761 del 8 maggio 2014 che, all'Allegato A, approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali in cui vengono definiti, tra l'altro, l'allocatione delle risorse tra le misure e il sistema di gestione e controllo;
- la d.g.r. n. 1889 del 30 maggio 2014 che approva, all'Allegato A, il piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani per il periodo 2014 - 2015;
- la d.g.r. n. 3668 del 5 giugno 2015 Programma garanzia giovani - Approvazione dei criteri per l'attuazione della misura sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito dell'accordo di programma per la competitività con il sistema camerale;

- la d.g.r. n. 1983 del 20 giugno 2014 che, all'Allegato 2, approva le modalità di attuazione della garanzia per i giovani, demandando alla direzione generale attività produttive ricerca e innovazione l'attuazione della misura 7 «Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità»;
- la d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015 XIV Provvedimento organizzativo 2015 con la quale si costituisce la direzione generale sviluppo economico;

Dato atto che il suddetto piano esecutivo regionale di attuazione di cui alla d.g.r. n. 1889/2014, prevede l'implementazione delle misure previste dal programma operativo nazionale, fatta eccezione della misura 9 - bonus occupazionale, gestita dall'istituto nazionale per la previdenza sociale;

Dato atto che la scheda 7 del sopracitato piano esecutivo denominata «Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» prevede due sottomisure:

- 7.1 «sostegno all'autoimprenditorialità»: interventi volti all'analisi delle propensioni e servizi di autoimprenditorialità;
- 7.2 «credito per il sostegno all'autoimprenditorialità»: microcredito per il sostegno all'autoimprenditorialità;

Precisato che, nella convenzione di cui alla d.g.r. 1761/2014, la dotazione complessiva prevista per la scheda 7 è pari ad € 11.013.933,00;

Richiamato l'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo sottoscritto da Regione Lombardia e dal sistema camerale lombardo;

Precisato che l'iniziativa relativa alla misura 7.1 verrà attivata in collaborazione con Unioncamere Lombardia che si avverrà a tale scopo delle camere di commercio anche in collaborazione con le proprie aziende speciali accreditate ai sensi della l.r. 22/2006 e successivi decreti attuativi e avrà una dotazione pari ad euro 5.000.000,00, a valere sull'allocatione complessiva della scheda 7 della convenzione di cui alla d.g.r. 1761/2014;

Precisato che, ai fini dell'attuazione della misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito del programma garanzia giovani, a livello regionale, Unioncamere Lombardia dovrà attivare, anche tramite le camere di commercio in collaborazione con le proprie Aziende speciali accreditate, tutte le procedure previste atte a verificare il rispetto dei requisiti di accesso e la verifica dell'idoneità della/del giovane, attivando la presa in carico nonché la definizione del previsto progetto individuale per ciascun giovane aspirante imprenditore che si articolerà nei servizi previsti nel «Programma garanzia giovani misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che:

Regione Lombardia ha scelto di adottare, per la gestione delle risorse assegnate, il circuito finanziario gestito direttamente dal Ministero del lavoro;

- Il Ministero del lavoro provvederà ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari finali per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia;
- Ritenuto di stabilire nella data del 26 gennaio 2016 i termini di apertura per la presentazione on line sul sito www.garanziegiovani.regionelombardia.it, delle domande a valere sul bando di cui all'Allegato A del presente atto sino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro il 30 marzo 2016;

Precisato che la misura verrà attuata nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'avviso relativo al «Programma garanzia giovani misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che la dotazione della sottomisura 7.1 è pari ad € 5.000.000,00, a valere sull'allocazione complessiva della scheda 7 del piano esecutivo di cui alla d.g.r.n. 1889/2014 ;

2. di precisare che la misura verrà attuata nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «*de minimis*»;

3. di stabilire nella data del 26 gennaio 2016 i termini di apertura per la presentazione on line sul sito www.garanziegiocatori.regione.lombardia.it, delle domande a valere sul programma di cui all'Allegato A del presente atto sino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 30 marzo 2018;

4. di avvalersi per le attività amministrative relative all'attuazione della misura 7.1 di Unioncamere Lombardia in collaborazione con le camere di commercio anche per il tramite delle proprie aziende speciali accreditate;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it;

6. di stabilire che il dirigente competente provvederà alla successiva pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparenza, ai sensi dell'art 26 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
unità organizzativa competitività,
imprenditorialità e accesso al credito
Paola Negroni

— • —

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI MISURA
DI SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E
ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'**

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

2. RISORSE FINANZIARIE

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO

5. MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA

5.1 Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità

5.2 Definizione del Piano di intervento personalizzato

6. SERVIZI AMMISSIBILI

7. ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

7.1 Durata massima del programma

7.2 Rinuncia, revoca e decadenza dal programma

8. RIEPILOGO DI TEMPI E SCADENZE

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

10. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R. n. X/1761 del 08/05/2014, della D.G.R. n. X/1889 del 30/05/2014 e della D.G.R. n. X/3668 del 5/06/2015 di definizione del modello di intervento per favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso il Programma Garanzia Giovani.

La presente misura viene pertanto implementata per sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo promosse da giovani (NEET) attraverso un'offerta mirata ed integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni di start-up e post start-up. In particolare è dedicata da un lato all'analisi personalizzata delle caratteristiche dell'individuo, alle sue aree di competenza e alle opportunità, dall'altro si traduce in consulenza finalizzata a fornire informazioni sugli adempimenti ed i principali strumenti operativi per l'avvio e la gestione dell'impresa/attività.

Il presente Avviso rientra tra gli impegni assunti nell'Accordo di programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo sottoscritto da Regione Lombardia e dal Sistema camerale lombardo.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00.

Tali risorse rientrano nello stanziamento di € 173.356.313 previsto per Regione Lombardia con DD 237/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come dettagliato nella convenzione sottoscritta in data 16/05/2014 e modificata con nota n° 22071 del 22/10/2015

In particolare tali risorse rientrano nello stanziamento di € 11.013.933,00 a valere sull'allocazione complessiva della Scheda 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità".

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Al momento dell'adesione alla Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità, i destinatari devono possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionale ovvero accademici e terziari;
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro o attraverso gli avvisi "flusso" o "stock" di cui al decreto 9619 del 16/10/2014;
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale.

In particolare ci si rivolge a quei giovani NEET che, attraverso gli interventi previsti dalle misure 1.A, 1.B e 1.C abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali che rispecchino l'attitudine dello stesso ad intraprendere un percorso lavorativo imprenditoriale.

Il soggetto che prende in carico il giovane è tenuto a verificarne i requisiti, secondo le modalità dettagliate nelle Linee guida per L'Operatore che saranno approvate con successivo decreto ed inoltre a conservare la relativa documentazione agli atti.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma.

La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione non comporta l'esclusione del giovane. La verifica del permanere dei requisiti è onere del soggetto titolato (di cui al successivo punto 4), al momento della presa in carico.

4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO

I Soggetti titolati alla presa in carico dei giovani sono le Camere di Commercio della Lombardia, (di seguito Operatore), anche in collaborazione con le proprie Aziende Speciali così come disciplinato dall'articolo 2 comma 5 della legge ordinamentale delle Camere di Commercio n.580 del 1993, come modificato dal D.Lgs 15 febbraio 2010, n.23 e di intesa con le Associazioni di categoria.

Le aziende speciali, per poter procedere alla presa in carico ed all'erogazione dei servizi, devono comunque possedere l'accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.r 22/2006 e relativi atti attuativi.

Per poter partecipare all'iniziativa, i soggetti titolati alla presa in carico devono inoltre sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione unico e inviarlo tramite il sistema informativo.

5. MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA

5.1. Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità

Per effettuare la registrazione e l'adesione al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità, i giovani accedono al portale regionale dedicato (www.garanziagiovani.regione.lombardia.it) e individuano la Camera di Commercio con cui intendono avviare il programma.

L'operatore è tenuto a convocare il giovane che ha aderito al Programma Garanzia Giovani, entro 30 giorni dall'adesione (primo contatto). Il giovane convocato, si presenta dall'operatore, previo appuntamento, per la presa in carico, procedendo alla definizione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP). L'operatore è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, il colloquio tenuto con il giovane e l'accettazione ad essere preso in carico.

Inoltre, se il giovane:

- effettua il colloquio con l'operatore, ma rifiuta la presa in carico: l'adesione viene disattivata. A seguito della disattivazione, il giovane può comunque riscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.
- effettua il colloquio con l'operatore scelto, ma non ha i requisiti di accesso: l'adesione viene cancellata. A seguito della cancellazione, il giovane che torna in possesso dei requisiti può

comunque riscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.

- viene contattato dall'operatore scelto, ma non si presenta al colloquio per due volte: l'adesione viene annullata d'ufficio, nei tempi e nelle modalità che saranno definite con successive indicazioni operative. A seguito dell'annullamento, il giovane può comunque riscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.
- non viene convocato dall'operatore scelto per un colloquio, questi è tenuto a tracciare nella schermata di monitoraggio le motivazioni che lo hanno condotto a non convocare il giovane. L'adesione resta attiva, ma il giovane può entrare nel portale regionale www.garanziaigiovani.regione.lombardia.it e modificare la scelta dell'operatore.
- l'Operatore dopo aver erogato i servizi della scheda 1 di cui al paragrafo 6, valutato il giovane non idoneo a proseguire il programma lo riorienta verso l'avviso "stock" di cui al decreto 9619 del 16/10/2014;

Queste casistiche sono tracciate dall'operatore scelto nel sistema informativo, secondo le modalità specificate nel Linee Guida per l'Operatore

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, questi lo supporta negli adempimenti sopra indicati.

5.2. Definizione del Piano di intervento personalizzato

L'operatore definisce con il giovane il Piano di intervento personalizzato, composto dai servizi definiti al paragrafo 6.

Il giovane, ha a disposizione uno specifico budget, entro i cui limiti sono definiti i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo ultimo di avviare un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo.

Il valore massimo del programma per i giovani che costituiranno la propria impresa/attività è dato dalla somma dei massimali definiti per i servizi (scheda 7) come indicato in dettaglio nei paragrafi successivi e comunque non superiore ad euro 3.200 pari al 100% del percorso e dai servizi di cui alla scheda 1 pari ad un massimo di € 198,00

I servizi sono coerenti con gli standard indicati dal Programma Nazionale Garanzia Giovani.

Il giovane può beneficiare di ciascun servizio una sola volta.

I giovani non devono partecipare finanziariamente al programma e il soggetto titolato alla presa in carico non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

6. SERVIZI AMMISSIBILI

SCHEDA 1) ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale
----------	----------------	--------------	-----------

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale
1-A-1) Accoglienza e accesso ai servizi	1h	a carico dell'operatore	//
1-B-1) Definizione del percorso	1h/2h	a carico dell'operatore	//
1-C-1) Bilancio competenze	1h/6h	€ 33	€ 198
1-C-2) Colloquio specialistico	1h/2h	a carico dell'operatore	//

I servizi riferiti alla scheda 1) devono essere garantiti a tutti i giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità e sarà realizzato entro 60 giorni dall'adesione al programma e comunque entro e non oltre il 30 marzo 2018.

Il servizio di bilancio delle competenze (1-C-1) è riconosciuto sulla base delle ore erogate, a condizione del raggiungimento di uno dei risultati di Garanzia Giovani di cui alla scheda 7.

SCHEDA 7) SOSTEGNO AUTOIMPRENDITORIALITA'

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale	Modalità di riconoscimento
7-1-1-A) corsi di formazione per il business plan	24 h	€ 40	€ 960	70% processo 30% risultato (descrizione dell'idea imprenditoriale)
7-1-1-B) Assistenza personalizzata per la stesura del progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo	36h/40h	€ 40	Min € 1.280 Max € 1.600	70% processo 30% risultato (redazione business plan)
7-1-1-C) Mentoring e affiancamento post costituzione attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo	Max 16h	€ 40	€ 640	100% processo

Nell'ambito della misura 7-1-1-A sono previsti servizi di formazione con l'obiettivo di definire l'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo e di acquisire le conoscenze/competenze necessarie al giovane nella stesura del proprio progetto di impresa o di lavoro autonomo.

Il corso di formazione è erogato dopo la presa in carico del giovane, entro e non oltre 8 mesi da tale data e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2018.

Nell'ambito della misura 7-1-1-B sono previsti servizi di assistenza personalizzata allo scopo di essere supportati nella definizione e nella stesura del proprio progetto in relazione alla tipologia di attività.

Nell'ambito della misura 7-1-1-C sono previsti servizi di mentoring allo scopo di supportare l'imprenditore o il lavoratore autonomo nella fase di start-up con focus specifici in relazione alle singole fattispecie.

Il servizio 7-1-1-C è erogabile ai giovani a seguito della costituzione di un'impresa o dell'avvio di un'attività di lavoro autonomo (attribuzione della partita iva).

I servizi di cui alle schede 7-1-1-B e 7-1-1-C sono erogati dopo il corso di formazione per il business plan e dovranno concludersi entro 8 mesi dalla presa in carico del giovane e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2018.

Al termine delle attività sarà prodotta una scheda descrittiva delle attività svolte dal giovane.

Il presente servizio di cui alla scheda 7-1-1-C può essere attivato dalla data di costituzione dell'impresa o di avvio dell'attività di lavoro autonomo e deve concludersi entro 6 mesi da tale data.

La costituzione d'impresa o l'avvio dell'attività di lavoro autonomo deve essere formalizzato entro 45 giorni dalla data di conclusione dei servizi di cui alla scheda 7-1-1-B.

Le imprese dovranno avere i seguenti requisiti:

- titolare (o in caso di società almeno uno dei soci) che abbia fruito dei servizi di cui alla scheda 1) e scheda 7);
- una delle seguenti forme giuridiche;
 - ditta individuale;
 - società di persone
 - società di capitali
- regolare iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio successiva alla conclusione dei servizi di cui alla scheda 2).
- Micro o piccole imprese secondo i parametri CE previsti nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008.¹

Nel caso di avvio di Microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, ALLEGATO - Articolo 2, comma 3) esse:

- possono essere costituite con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.

Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di impresa, come sopra evidenziato.

L'attivazione del servizio 7-1-1-C prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato "de minimis."

I servizi di cui alla presente scheda 7 possono essere erogati sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati sia per attività di formazione e tutoring di gruppo, comunque per gruppi non superiori a tre persone.

7. ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

Il giovane e gli operatori coinvolti nell'attuazione del programma sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nelle Linee guida per l'Operatore per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le relative verifiche.

¹ Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p.14 (pubblicata unitamente al presente avviso)

I documenti prodotti nell'ambito dei servizi erogati devono essere forniti in copia al giovane.

Il giovane, nel corso del programma, può modificare o integrare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha preso in carico, nel rispetto del budget e secondo le modalità stabilite nel Linee Guida per l'operatore.

7.1 Durata massima del programma

Per durata del programma si intende il periodo intercorrente tra il giorno dell'invio della dichiarazione riassuntiva unica e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio attivato.

Al momento della presa in carico il giovane e l'operatore definiscono i servizi che compongono il PIP.

Se il risultato non viene raggiunto nei termini stabiliti, la dote decade automaticamente.

In caso di decadenza della dote il giovane può partecipare nuovamente al programma Garanzia Giovani oltre che accedere a Dote Unica Lavoro.

7.2 Rinuncia, revoca e decadenza del programma

Nel caso in cui il giovane rinunci al programma l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia.

Nei casi in cui il giovane non abbia frequentato le attività previste nel PIP senza addurre giustificate motivazioni o non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia.

Nei casi in cui decorrano i termini massimi concessi per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 6, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la decadenza.

In questi casi l'adesione viene disattivata inibendo ulteriori accessi al programma Garanzia Giovani in essere. Resta inteso che il giovane può comunque ricandidarsi al programma Garanzia Giovani definite nei diversi provvedimenti regionali attivi.

8. RIEPILOGO DI TEMPI E SCADENZE

A partire da 26 Gennaio 2016 i giovani di cui al paragrafo 3 possono accedere al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità.

Pertanto, da tale data gli operatori (di cui al par. 4), tramite sistema informativo (<https://gefo.servizirl.it/garanziaigiovani>), tratteranno, per ogni giovane che aderirà al programma i servizi di cui lo stesso fruirà.

La presa in carico proseguirà fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 30 marzo 2018.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore

della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

10. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad una delle Camere di Commercio della Lombardia:

- Camera di Commercio di Bergamo
Indirizzo: Largo Belotti, 16 - Bergamo
Persona/e di riferimento: dott. Cristiano Arrigoni
Contatti: 035.3888011 – pni@bg.camcom.it
- Camera di Commercio di Brescia
Indirizzo: Via Einaudi, 23 - Brescia
Persona/e di riferimento: dott.ssa Antonella Vairano
Contatti: 030.3725264 - pni@bs.camcom.it
- Camera di Commercio di Como
Indirizzo: Via Parini, 16 - Como
Persona/e di riferimento: dott.ssa Pina Sergio
Contatti: 031.256571 – formazione@co.camcom.it
- Camera di Commercio di Cremona
Indirizzo: Piazza Stradivari, 5 - Cremona
Persona/e di riferimento: dott.ssa Maria Grazia Cappelli
Contatti: 0372.490256 – garanziagiovani@cr.camcom.it
- Camera di Commercio di Lecco
Indirizzo: via Tonale, 28/30 – Lecco
Persona/e di riferimento: dott.ssa Rossella Pulsoni
Contatti: 0342.2922121 – pni@lc.camcom.it
- Camera di Commercio di Lodi
Indirizzo: via Haussmann, 11/15 – Lodi
Persona/e di riferimento: dott.ssa Maria Paola Esposito
Contatti: 0371.4505247 – promozione@lo.camcom.it
- Camera di Commercio di Mantova
Indirizzo: via Pietro Fortunato Calvi, 28 – 46100 Mantova
Persona/e di riferimento: dott. Marco Zanini
Contatti: 0376.234350 - pni@mn.camcom.it

- Camera di Commercio di Milano
Indirizzo: via Meravigli, 9/b - Milano
Persona/e di riferimento: dott.ssa Mary Caldarola
Contatti: 02.85155344 - formaper.pni@mi.camcom.it
- Camera di Commercio di Monza e Brianza
Indirizzo: Piazza Cambiaghi, 9 – Monza
Persona/e di riferimento: dott.ssa Monica Mauri
Contatti: 039.2807446 – formaper@mb.camcom.it
- Camera di Commercio di Pavia
Indirizzo: Via Mentana, 27 – Pavia
Persona/e di riferimento: dott.ssa Federica Pasinetti
Contatti: 0382/393271 – paviasviluppo@pv.camcom.it
- Camera di Commercio di Sondrio
Indirizzo: Via Piazzini, 23 – Sondrio
Persona/e di riferimento: dott. Marco Bonat
Contatti: 0342.527226 – promozione@so.camcom.it
- Camera di Commercio di Varese
Indirizzo: Piazza Monte Grappa, 5 - Varese
Persona/e di riferimento: dott. Alessandro Giudici
Contatti: 0332.295476 - pni@va.camcom.it

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' "Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita

intelligente, sostenibile e inclusiva”

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- L.r. n. 11/ 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività;
- l.r. 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e successive modifiche ed integrazioni;
- l.r. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e successive modifiche ed integrazioni;
- l.r. 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modi che alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;
- Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con D.C.R. n. 78 del 09/07/2013, che evidenzia, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socioeconomico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;
- d.g.r. n. 3590 del 14 maggio 2015 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli assessori Melazzini e Parolini avente oggetto: “Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2014 e programma d'azione 2015”;
- d.d.u.o. del 26 settembre 2013 n. 8617 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- d.g.r. n.1761 del 8 maggio 2014 che, all'Allegato A, approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in cui vengono definiti, tra l'altro, l'allocazione delle risorse tra le misure e il sistema di gestione e controllo;
- d.g.r. n. 1889 del 30 maggio 2014 che approva, all'Allegato A, il Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani per il periodo 2014 – 2015
- d.g.r. n. 3668 del 05 giugno 2015 che approva i criteri per l'attuazione della misura sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito dell'accordo di programma per la competitività con il sistema camerale